



PROPOSTA DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019 DEL
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE

Con l'assestamento del bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2001 e dell'art. 14 del regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio provinciale si provvede, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione riferita all'esercizio 2016, all'aggiornamento della consistenza dei residui attivi e passivi, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa, nonché all'adeguamento di ogni altro stanziamento che necessiti di un incremento o di una riduzione in base a quello che è stato l'andamento finanziario del primo semestre e dell'attività che si intende programmare nella parte restante dell'esercizio finanziario.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio provinciale della proposta di assestamento del bilancio di previsione, l'Ufficio di presidenza sarà chiamato ad approvare l'assestamento del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, seguendo nella sostanza la medesima procedura adottata per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio precedente sulla base delle evidenze registrate nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 rispetto agli importi presunti iscritti nel bilancio di previsione annuale (esercizio 2017) si rinvia all'allegato n. 2 che mette in luce uno scostamento maggiore di euro 50.685,49 per le entrate e di euro 73.358,19 per le uscite.

Relativamente alle risultanze finali di cui al rendiconto 2016, la proposta di assestamento registra una maggiore entrata di euro 1.280.278,43 derivante dall'avanzo di amministrazione e di euro 1.337.841,13 quale fondo cassa a debito del tesoriere.

Va chiarito a questo riguardo che l'avanzo di amministrazione è costituito da una quota vincolata di euro 70.826,02 determinata dall'economia di gestione accertata nel rendiconto 2016 sui capitoli riferiti alle spese vincolate per l'esercizio delle funzioni delegate al Comitato provinciale per le comunicazioni dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Si tratta pertanto

di somme a destinazione vincolata che non possono essere considerate disponibili per essere impiegate su altri capitoli della spesa. L'importo dell'avanzo vincolato viene pertanto destinato nuovamente ai capitoli riservati alle funzioni delegate dall'Agcom che trovano collocazione nella Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 1 (organi istituzionali), Titolo 1 (spese correnti).

Un'altra variazione proposta al bilancio previsionale riguarda la Missione 20 (fondi e accantonamenti) dove al Programma 1 (fondi di riserva) è destinata la somma di euro 486.152,41 derivante dall'avanzo libero. Tale importo sarà destinato ad incrementare il capitolo del fondo di riserva per spese impreviste consentendo una sorta di accantonamento per i possibili maggiori oneri derivanti sia dalla riorganizzazione dei servizi e degli uffici del Consiglio che dagli aggiornamenti tecnologici di rilevanti componenti del sistema informativo consiliare di cui sono in corso le preventive valutazioni tecnico-operative. Con l'assestamento di bilancio si provvede inoltre, mediante variazione allo stanziamento del fondo di riserva per spese impreviste, a finanziare la spesa presunta per l'anno 2017 di euro 23.300,00 derivante dalla recente approvazione della legge provinciale che ha istituito la figura del garante dei diritti dei detenuti. Per le annualità successive tale spesa salirà nel 2018 ad un importo stimato di euro 46.600,00 e nel 2019 - quando la legge sarà applicata a regime con la nomina del garante dei diritti dei minori - ad un importo stimato di euro 93.200,00.

Al di là di tali variazioni non vi sono ulteriori necessità di integrazione dei capitoli della spesa, ragion per cui la parte restante dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 700.000,00 consente una pari riduzione dell'assegnazione dal bilancio provinciale.

Con riferimento a quest'ultima posta di bilancio, si ritiene doveroso precisare che la Provincia provvede regolarmente e tempestivamente ai trasferimenti finanziari su richiesta del Presidente del Consiglio provinciale in relazione al fabbisogno di cassa.

Nessuna variazione è prevista per gli altri due anni del bilancio pluriennale, il 2018 e il 2019, per i quali vengono riconfermati gli stanziamenti previsionali.

Un'ultima annotazione va riferita al mantenimento e al rispetto degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa che - comprese le partite di giro - pareggiano rispettivamente nell'importo complessivo di euro 14.403.993,43 e di euro 15.241.231,13

Per una più comprensibile lettura del tabulato contabile riferito alla proposta di assestamento si precisa inoltre quanto segue:

- nella colonna 1 sono evidenziate le previsioni attuali di competenza;

- nella colonna 2 (che rappresenta il dato sostanziale dell'assestamento) sono evidenziate le variazioni alle previsioni di competenza mentre nella colonna 3 sono riportati gli stanziamenti aggiornati di competenza;
- nelle colonne 4, 5 e 6 sono riportati gli stessi dati delle colonne precedenti con riferimento alla cassa.

Trento, 13 giugno 2017

Il Presidente
Bruno Dorigatti

Allegati: